



**NE
VALE LA
PENA ?**



Sì ne vale sicuramente la pena.

No: la riflessione linguistica non è un aspetto marginale e settoriale dell'apprendimento della lingua madre.

E non lo è se proposta in un'ottica metacognitiva di riflessione profonda sui rapporti che legano tra loro le parole e sulle funzioni delle parole stesse. Non lo è, in quest'ottica, perché questo tipo di proposta permette ai bambini di sviluppare e potenziare, in modo più consapevole, le abilità che stanno alla base della capacità di comprensione dei testi, favorendo l'acquisizione di questa importante competenza interdisciplinare.